GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 15 MARZO 2021

Illustrata in Commissione la «fase esplorativa», primo step de

La struttura

3500 metri quadri: grande, sostenibile bella e solidale

LECCO (cca) Grande, bello, sostenibile e anche solidale. Il nuovo «Ostello della Gioventù», lascito della Giunta Brivio bis, sembra corrispondere perfettamente alle linee di indirizzo dell'Amministrazione Gattinoni. Misura complessivamente 3500 mq. Il piano terra è strutturato in due corpi di fabbrica: l'edificio principale, nel quale si trova anche l'alloggio del «papà albergatore», ovvero il gestore che potrà essere residente (in un comodo trilocale), l'ala con i locali di servizio ristorazione (la cucina, la sala ristorante con affaccio sulla via principale), due saloni comuni; il corpo accessorio ospita invece l'area dei servizi dedicati agli ospiti, con la lavanderia e diversi magazzini e depositi, la centrale termica. Al secondo piano le 28 camere, ciascuna con il suo bagno, per un totale di 122 posti letto. L'impianto di riscaldamento, di raffrescamento, di ventilazione meccanica controllata e di produzione acqua calda è alimentato da una nuova caldaia a condensazione.

L'edificio è dotato di sistema di video-sorveglianza e di video-citofonia, controllabile da remoto dal «papà albergatore». C'è anche un impianto domotico di ultima generazione, che consente al gestore di comandare da remoto il riscaldamento/raffrescamento/ventilazione, i sistemi di oscuramento degli ambienti, l'illuminazione, gli accessi alle camere, la videosorveglianza, nonché il sistema di decontaminazione delle superfici. Già, perché il progetto ha previsto per tempo anche un sistema di decontaminazione delle superfici: nella bussola è stato integrato un termo scanner (che rileva temperatura del polso, presenza della mascherina attraverso il riconoscimento facciale), nelle camere, nelle anti-camere e nei bagni del piano primo sono state installate lampade UV-C. Il ciclo di decontaminazione ha una durata tra i 30 ed i 60 minuti e non può essere messo in funzione in presenza di persone.

Alcuni scorci esterni e interni della nuova struttura in corso Matteotti

L'oste con l al ter

LECCO (cca) L'« Gioventù» è cos sfida è trovare u un'idea imprenc ra, che realizzi conferita all dall'Amministra nale e dall'eccez saggistica e cult ritorio in cui si intendiamo dare luzioni improvv sicurato l'assesso **Giovanni Catta** do giovedì scors sione l'attuale « tiva», vale a di sultazione di tut operatori preser to» invitati a po buti utili all'ob ottimale funzion struttura». Que step del percor fidamento della al 13 aprile gli i tranno visitare l' fici comunali co i contributi, do maggio, si proce vero e proprio. L' ne si prospetta a tre la data di ap derà dal cron avanzato insiem «L'ostello verrà senza arredo, ne chi entra darà l con una propo essere riconosci come decide gli s gato Cattaneo.

Annunciata per il prossimo 9 aprile al Politecnico una competizion

«Hack4Tourism», idee per startup gi

LECCO (cca) Una sfida di idee imprenditoriali tra giovani declinata sul tema del turismo: questo «Hack4tourism», il progetto presentato in Commissione giovedì scorso dall'assessore **Giovanni Cattaneo**. «La proposta l'abbiamo ereditata da **Alessio Dossi** in realtà - ha spiegato il titolare al turismo - Ed oggi è portata avanti con attenzione dalla collega **Renata Zuffi** insieme agli uffici dell'assessorato all'Ambiente». La sfida in programma dal 9 all'11 aprile, partner Consolida, Legambiente e Studio Ares, si disputerà al Politecnico lecchese, Covid permettendo, altrimenti sarà virata in modalità remota. In campo team formati al massimo da cinque giovani di età compresa tra i 17 e i 30 anni. L'obiettivo è far emergere id che abbiano le gambe per trasfor tup. Le squadre potranno contar tutor e «facilitatori». Quattro i tem turismo lento, economia circolare limentare e mobilità sostenibile. citore avrà la possibilità di col alcune aziende «incubatrici di id luppare e magari concretizzare conta poi di far rientrare l'hackth «Eco» di Fondazione Cariplo ch sposizione un percorso di mentor turato, che affianca gli investito lungo un iter che dura diversi m prodotto dell'idea imprenditorial

a «fase esplorativa», primo step dell'iter di affidamento della nuova struttura

e interni della nuova struttura in corso Matteotti

L'ostello cerca un gestore con business plan connesso al territorio e alla comunità

LECCO (cca) L'«Ostello della Gioventù» è costruito. Ora la sfida è trovare un gestore con un'idea imprenditoriale chiara, che realizzi la vocazione conferita alla struttura dall'Amministrazione comunale e dall'eccezionalità (paesaggistica e culturale) del territorio in cui si colloca. «Non intendiamo dare spazio a soluzioni improvvisate» ha rassicurato l'assessore al Turismo **Giovanni Cattaneo** illustrando giovedì scorso in commissione l'attuale «fase esplorativa», vale a dire una «consultazione di tutti i potenziali operatori presenti sul mercato» invitati a portare «contributi utili all'obiettivo di un ottimale funzionamento della struttura». Questo il primo step del percorso verso l'affidamento della gestione: fino al 13 aprile gli interessati potranno visitare l'ostello, gli uffici comunali collezioneranno i contributi, dopo di che, a maggio, si procederà al bando vero e proprio. L'aggiudicazione si prospetta a maggio, mentre la data di apertura dipenderà dal cronoprogramma avanzato insieme al progetto. «L'ostello verrà messo a gara senza arredo, nella logica che chi entra darà la sua identità con una proposta forte per essere riconosciuto anche per come decide gli spazi» ha spiegato Cattaneo.

Giovanni Cattaneo

Prerequisito del futuro gestore è quello di una «solida capacità di intervenire finanziariamente», ha detto Cattaneo. «Ci aspettiamo un business plan con informazioni rispetto al volume di notti e ospiti che si aspettano, e un cronoprogramma di presa in carico e avviamento della struttura». Più altri elementi: «La capacità di ascolto dei soggetti territoriali, la disponibilità a partnership con enti non profit e scuole per interventi educativi e a collaborazioni coerenti con il turismo che vogliamo per una "Lecco città dell'outdoor". Infine la possibilità di coinvolgere i produttori agroalimentari del territorio». Proprio per questo la fase esplorativa ha «maglie volutamente larghe», aperte alle associazioni, al Terzo Settore, agli operatori economici locali che a vario titolo si occupano di accoglienza e ospitalità turistica. Questo perché l'ostello, «frutto di un percorso lungo e articolato, dovrà avere un'alta connessione con il territorio e la comunità». Senz'altro un ostello (con tariffe calmierate), non un albergo («da 120 euro a notte»), ma dovrà essere capace di proporsi a un ampio target: «Al singolo, al gruppo, alla coppia che arriva per arrampicare, fino alla famiglia che vuole vivere una esperienza outdoor o culturale». Non certo un turista «mordi e fuggi»: il raggio di intercettazione vuol essere nazionale e internazionale. L'aspetto sociale: «Abbiamo voluto mantenere la possibilità, qualora siano avanzati progetti agganciati al terzo settore, di riservare una parte dei letti per esigenze di carattere sociale, programmabili, non emergenziali. Pensiamo a studenti o persone in difficoltà sulle quali sia stata attivata una progettualità».

Questa l'idea, che in commissione ha suscitato più di un appunto e anche disappunto. «Si tratta di un investimento da 3 milioni di euro: fondamentale affidarlo a chi conosce il settore per non rischiare di buttare via una grande opportunità» la raccomandazione di **Simone Brigatti** (Lecco merita di più) che ritene il «mese di tempo dato in questa fase un po' poco per poter presentare un progetto all'altezza». Anche **Giacomo Zamperini** ha messo in guardia dal rischio di flop: «Apprezzo il tentativo di coinvolgere la realtà territoriale, ma si può fare anche senza affidare la gestione a qualcuno del territorio. Abbiamo già avuto esperienze del genere, mettendo insieme reti di associazioni nella gestione dei più svariati beni (ad esempio quelli sequestrati alla mafia) che poi nel concreto hanno fatto fiasco». Il più tranchant **Corrado Valsecchi** (Appello): «Trovo questa fase esplorativa molto provinciale e campanilistica: la questione delle associazioni locali e del territorio può risultare poco gradevole per chi ragiona a livello imprenditoriale e nel settore turistico persegue la promozione dell'eccellenza. Non ci possiamo rintanare qui. Se esplorazione serve solo a raccogliere suggerimenti ben venga, arricchisce il quadro ed è propedeutico ad arricchire la proposta di bando di gara. Ma quest'ultimo deve essere di respiro europeo. L'ostello non è per far venire a Lecco quelli di Dolzago o Lissone. Grande turismo internazionale dei giovani. Questa è la vocazione con cui si è intrapreso il percorso di completamento della struttura. Andiamo cauti: è un attimo passare dall'iter esplorativo alle marchette elettorali. E nessuno è immune da queste accuse».

Claudia Corbetta

er il prossimo 9 aprile al Politecnico una competizione a squadre

Tourism», idee per startup giovani

sfida di idee imprenditoriali nata sul tema del turismo: rism», il progetto presentato giovedì scorso dall'assessore eo. «La proposta l'abbiamo o Dossi in realtà - ha spiegato no - Ed oggi è portata avanti lla collega **Renata Zuffi** inell'assessorato all'Ambiente». ramma dal 9 all'11 aprile, , Legambiente e Studio Ares, itecnico lecchese, Covid perenti sarà virata in modalità team formati al massimo da età compresa tra i 17 e i 30 anni. L'obiettivo è far emergere idee innovative che abbiano le gambe per trasformarsi in startup. Le squadre potranno contare sull'aiuto di tutor e «facilitatori». Quattro i temi o sotto-sfide: turismo lento, economia circolare, filiera agroalimentare e mobilità sostenibile. Il gruppo vincitore avrà la possibilità di collaborare con alcune aziende «incubatrici di idee», per sviluppare e magari concretizzare la propria. Si conta poi di far rientrare l'hackthon nel bando «Eco» di Fondazione Cariplo che mette a disposizione un percorso di mentorship più strutturato, che affianca gli investitori ai giovani, lungo un iter che dura diversi mesi e valida il prodotto dell'idea imprenditoriale presentata.